

La Teoria “RIFIUTI ZERO”

Un’opzione sostenibile per il futuro

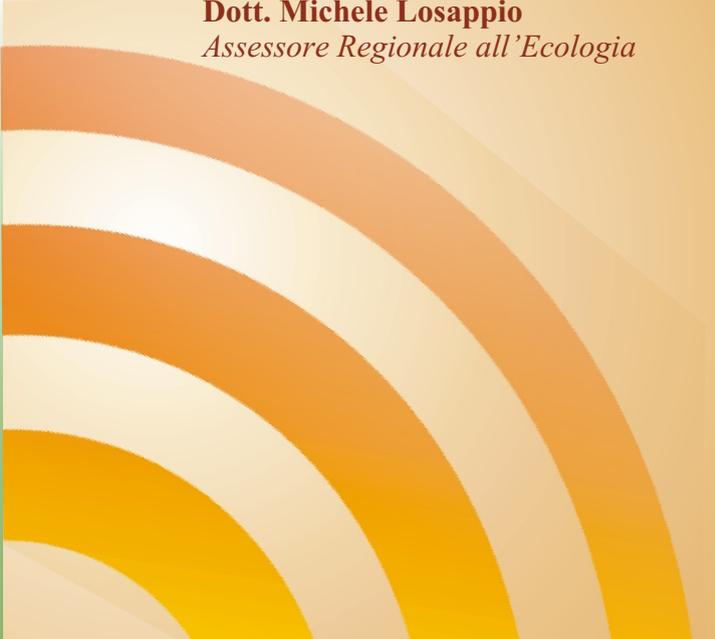
L'estrazione, la lavorazione, il trasporto e l'eliminazione di risorse è la causa primaria di distruzione ambientale e di riscaldamento globale. In natura non si producono rifiuti, ma ci si limita semplicemente a “prendere in prestito” dei materiali per un breve periodo.

Da questa imitazione della grande capacità ricostruttiva della natura deve nascere una nuova volontà programmatica sia industriale che amministrativa.

Secondo la teoria “Rifiuti Zero” la produzione basata sui rifiuti produce un beneficio economico quando i materiali recuperati vengono trasformati in prodotti finiti nell'ambito dell'economia locale.

La teoria “Rifiuti Zero”, richiede un radicale cambiamento di mentalità per i cittadini, per gli imprenditori e per la pubblica amministrazione, in quanto l'obiettivo non è liberarsi dai rifiuti, ma assicurare l'attuazione di pratiche sostenibili con il corretto utilizzo delle materie prime sin dall'inizio del processo produttivo.

PROGRAMMA

- Ore 09.30** Registrazione e caffè di benvenuto
- Ore 10.00** Intervento di saluto
Dott. Guido Pasquariello
Presidente di Tecnopolis
- Ore 10.10** Presentazione di IRIDE
Dott.ssa Daniela Fiore
Tecnopolis Csata
- Ore 10.30** La teoria “Rifiuti Zero”. Un’opzione sostenibile per il futuro.
Prof. Paul Connett
St Lawrence University a Canton - New York
- Ore 11.15** Dibattito coordinato da
Dott. Vincenzo Verrastro
Istituto Agronomico Mediterraneo
- Ore 12.00** Conclusioni
Dott. Michele Losappio
Assessore Regionale all’Ecologia
- 

In collaborazione con



*Segreteria organizzativa:
TECNOLOGIA CSATA*

Strada Prov. per Casamassima Km 3 Valenzano - Ba

Tel. 080.4670343 - Fax 080.4670363

e.mail: formazione@tno.it

La Teoria “RIFIUTI ZERO”

Un'opzione sostenibile per il futuro



23 Novembre 2006 - Ore 09.30

*Tecnopolis
Sala Convegni*



Opera nella rete europea degli Innovation Relay Centres, per connettere conoscenza, tecnologie e persone, promuovendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia a livello transnazionale. Partner di IRIDE sono Tecnopolis, ENEA, Sviluppo Italia Basilicata e COINOR Università “Federico II” di Napoli.